

VOTO L'AQUILA, DE SANTIS: "MI RICANDIDO PER AMORE CITTA', LEGA CONTRO VECCHI SISTEMI DI POTERE"

29 Aprile 2022



L'AQUILA - "Cinque anni fa mi è stata data un'opportunità, mi ricandido con la certezza di aver fatto tutto il possibile per dimostrare di amare questa città, contribuendo a scardinare un sistema di potere a tutti i livelli, lo stesso che qualcuno, in questa campagna elettorale, vorrebbe ristabilire spacciandolo per novità".

Il capogruppo della Lega al Consiglio comunale dell'Aquila, vice segretario nazionale Giovanni, Francesco De Santis, 25 anni, ha dato il via così alla campagna elettorale che lo vedrà riscendere in campo alle prossime amministrative, in programma nel capoluogo regionale il 12 giugno, a sostegno del ricandidato sindaco Pierluigi Biondi.

Lo ha fatto nel pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa nella sede regionale della Lega, in via Bazzano, alla presenza dell'onorevole Luca Toccalini, segretario federale della Lega Giovanni, e del vice presidente della Giunta regionale Emanuele Imprudente.

Ad introdurre è stato lo stesso Imprudente: "Quando è nata l'avventura della Lega qui, 7 anni fa, uno degli elementi su cui abbiamo puntato è stato la presenza dei ragazzi, che hanno dimostrato entusiasmo per il progetto tracciato da Matteo Salvini. La Lega, all'Aquila e in Abruzzo, crede molto nei giovani, nel loro contributo per costruire la classe dirigente del futuro. Ci avviciniamo a questa campagna elettorale con una squadra che potrà contare su un'importante presenza di ragazze e ragazzi che saranno il vero valore aggiunto".

Toccalini, che ha ricordato di essere stato all'Aquila per la prima volta nel 2019, si è particolarmente soffermato sui progressi del processo di Ricostruzione: "Non è la prima volta che vengo all'Aquila, ho visto tutte le sue facce. Oggi ho visto una città completamente diversa, una città felice. Ho visto tanti giovani e soprattutto ho visto qualche cantiere in meno. Per questo

molto si deve all'Amministrazione comunale, perché i fondi possono anche essere stanziati, ma poi bisogna saperli investire. E i miei complimenti vanno alla Giunta, perché sia sul Pnrr che sulla ricostruzione ha fatto un grande lavoro”.

De Santis ha poi tracciato un bilancio dei 5 anni di esperienza di Amministrazione: “Sono entrato in Consiglio comunale e con orgoglio, pur sentendo tutto il peso della responsabilità, sono diventato il capogruppo di un partito importante confrontandomi con amministratori esperti. Sono stati 5 anni difficili, emotivamente non è stato facile riuscire a rientrare in contatto con una città che si era disgregata dopo il terremoto. Ma è stato molto più facile del previsto convincere gli aquilani che la Lega rappresenta molto di più di quello che si pensava”.

“In questi cinque anni abbiamo scardinato un sistema di potere su tutti i livelli. Oggi L'Aquila è una città più libera, abbiamo provato a disegnare una città nuova e vogliamo continuare a farlo. Abbiamo iniziato a portare, insieme al sindaco Biondi, L'Aquila verso Roma, verso l'Italia, verso l'Europa. Siamo riusciti, tra mille difficoltà a parlare di sport, di montagna, di turismo”.

“La sfida è difficile, la vittoria non è assolutamente scontata. Non adagiamoci forti del consenso che riscontriamo per le strade della città, ma cerchiamo di dare battaglia quartiere per quartiere, ricordando quanto di buono è stato fatto e dobbiamo fare ancora”.

Poi una stoccata alla candidata del centrosinistra, la deputata Pd Stefania Pezzopane: “Ricordiamoci chi sono quelli che oggi si presentano come novità contrapponendosi ad un centrodestra definito ‘vecchio’. Una campagna elettorale senza dibattito in cui si cerca, in maniera ridicola, di far passare per vecchio un centrodestra che ha portato giovani pieni di energia a ricoprire ruoli importanti”.

“La coalizione è una bella coalizione di centrodestra, ma credo che in questi 5 anni nessuno come noi si sia dimostrato assolutamente slegato da qualsiasi sistema di questa città e legato esclusivamente al bene dell'Aquila – ha poi sottolineato De Santis – Qualcosa avremo sbagliato ma non c'è mai stato nessun secondo fine e sono sicuro che questo la città ce lo riconoscerà”.